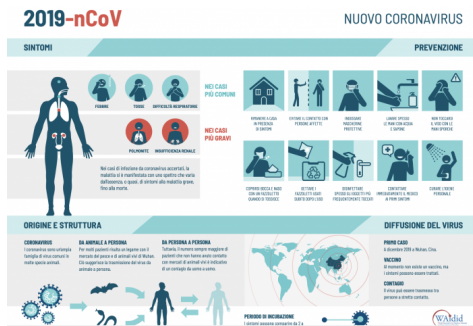


Coronavirus, mortalità inferiore a quella della normale influenza

LINK: <https://www.ilfont.it/salute/coronavirus-mortalita-inferiore-a-quella-della-normale-influenza-91392/>



Coronavirus, mortalità inferiore a quella della normale influenza
Redazione 21 minuti ago
Salute Leave a comment 3 Views Share
Il coronavirus sta creando situazioni di allerta e preoccupazioni in tutto il mondo. 'Il nuovo virus non deve essere sottovalutato, soprattutto finché non saranno del tutto note le modalità in cui muta e tutte le caratteristiche che ne favoriscono la diffusione. Ma l'attuale allarmismo rischia di essere eccessivo. Ad oggi il nuovo coronavirus si è rivelato mortale solo nel meno del 3% dei casi confermati, senza considerare le migliaia di persone a cui non è stato rilevato per assenza di sintomi. Basti pensare che solo in Italia, come confermano i dati dell'Istituto Superiore di Sanità, ogni anno circa 8.000 persone muoiono per le complicanze dell'influenza, centinaia di migliaia in tutto il mondo'. È quanto ha dichiarato **Susanna Esposito**,

Presidente dell'**Associazione Mondiale per le Malattie Infettive e i Disordini Immunologici (WAidid)** e Professore Ordinario di Pediatria all'Università di Parma, a proposito della diffusione del nuovo coronavirus (2019-nCoV) che ad oggi in Cina ha provocato la morte di 132 persone su circa 6.000 casi confermati di individui che si sono ammalati a causa del virus. 'Nel nostro Paese la situazione è sotto controllo grazie all'eccellente filtro aeroportuale che anche per la SARS permise l'identificazione precoce dei casi sospetti", conclude. "Tuttavia, il nuovo coronavirus non deve essere sottovalutato fino a quando non se ne comprendono tutti i meccanismi patogenetici e la risposta immunitaria che determina'. Per fare chiarezza e fornire alcuni consigli ecco le indicazioni di Giuseppe Moschella, infettivologo. Coronavirus: di cosa si tratta Esistono

diverse tipologie di coronavirus umani, identificati per la prima volta a metà degli anni '60 e chiamati così per via delle punte a forma di corona che si trovano sulla loro superficie, sono stati delineati quattro sottogruppi principali, denominati con le prime quattro lettere dell'alfabeto greco: alfa, beta, gamma e delta. Tra questi, i più comuni sono: 229E (alfa coronavirus); NL63 (alfa coronavirus); OC43 (beta coronavirus); HKU1 (beta coronavirus); MERS-CoV (beta coronavirus che causa la sindrome respiratoria del medio oriente o MERS); SARS-CoV (beta coronavirus che genera grave sindrome respiratoria acuta o SARS); Romanzo Coronavirus 2019 (2019-nCoV). L'essere umano, in ogni parte del mondo, viene comunemente infettato dai coronavirus umani 229E, NL63, OC43 e HKU1; rare volte può verificarsi che i coronavirus che colpiscono gli animali si evolvano e

vadano a contaminare anche l'uomo, diventando così un nuovo coronavirus umano. Tra gli esempi recenti troviamo: 2019-nCoV, SARS-CoV e MERS-CoV. Cosa tenere sotto controllo I principali sintomi sono: malessere generale associato a febbre, iperemia del cavo faringeo con tosse e a volte anche iperemia congiuntivale con fotofobia. Come tutte le infezioni virali, uno dei primi sintomi dell'infezione da coronavirus è la febbre. È quindi fondamentale tenere monitorata l'ipertermia, soprattutto se nelle ore serali si manifesta con rialzo febbrile oltre i 38°, se compaiono sudorazioni notturne e infiammazione del cavo faringeo. La febbre può essere subcontinua con valori bassi al mattino (36.8° - 37.5°) fino a toccare i 38° - 39.5° a fine giornata. Occorre verificare la situazione per almeno cinque giorni e, qualora i valori persistano, rivolgersi al medico di base e - solo dopo la sua diagnosi e sotto il suo consulto - affidarsi ai presidi sanitari per la sorveglianza della patologia con la ricerca di antigeni e anticorpi virali specifici. Purtroppo, ad oggi, non è ancora disponibile un vaccino contro questo tipo di virus, si devono dunque attuare misure di profilassi generica nel caso in cui si venga a contatto con

soggetti che presentano febbre alta, tosse e mal di gola. Seguire i suggerimenti del proprio medico Un consiglio tutt'altro che banale è quello di non perdere la calma. È importante controllare la temperatura almeno due volte al giorno, mattina e sera, ed evitare di intasare il pronto soccorso. La scelta migliore è quella di rivolgersi al proprio medico curante e, solo se indicato, recarsi presso i centri per l'accertamento dell'infezione da coronavirus per l'opportuna profilassi. Mentre è assolutamente da evitare assumere farmaci senza prescrizione medica. Coronavirus: prevenzione e rischi effettivi La prevenzione in questo caso è davvero fondamentale, considerati i molti infettati in così pochi giorni e i rischi annessi, che sono quelli di una vera e propria pandemia. Ecco una lista di accorgimenti semplici ma efficaci per prevenire il contagio Evitare i luoghi affollati, in quanto la trasmissione avviene per via aerea; Utilizzare mascherine se si sospetta la presenza di soggetti affetti dal virus; Coprire bocca e naso con un fazzoletto quando si tossisce o starnutisce; Lavarsi spesso le mani con acqua e sapone per almeno 20 secondi; Pulire e disinfettare oggetti e superfici contaminate da

starnuti o colpi di tosse; Evitare di toccare occhi, naso e bocca con mani non lavate; In generale evitare contatti ravvicinati con persone che presentano febbre virale, tosse e mal di gola; Qualora si venisse contagiati: restare a casa ed evitare il contatto con altre persone